

e' INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXVI - N° 2 Febbraio 2025
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE

in San Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00

Domenica ore 7.00 - 18.00

in Sacro Cuore

Domenica ore 9.00 - 10.30

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30

sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: liturgia imposizione Sacre Ceneri

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/03/2025

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 30/03/2025

in questo numero

La parola del Parroco

- Rinnovare la speranza pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Viaggio alla Comunità Shalom pag. 4
- Settimana di Don Bosco pag. 5
- Cena con delitto in Seminario pag. 7
- "Su il sipario!" pag. 8
- Carnevale 2025 pag. 10

La Parola nell'Arte

- Lorenzo Lotto pag. 11

Settore Liturgia

- Verso il Giubileo pag. 12

Settore Carità e Missione

- Piccole storie di Caritas pag. 14
- Dal Gruppo Missionario pag. 15
- Dall'UNITALSI pag. 16

Vita della Comunità

- Suor Albina Brembilla pag. 18
- Concorso Presepi 2024 pag. 19
- Settimane della cultura pag. 20
- L'angolo della poesia pag. 21
- L'Apostolato della Preghiera pag. 21
- Società & Ambiente pag. 22
- Generosità per la parrocchia pag. 23
- Offerte fiori pag. 23
- Appuntamenti di marzo pag. 24

Flash su Bonate Sotto

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Marzo 2025 pag. 27

Comunità Ecclesiali Territoriali

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXVI - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2025



Rinnovare la speranza

Celebrando ogni giorno l'eucarestia, si può presentare il rischio, per noi preti ma non solo, di fare il tutto un po' in automatico. C'è il pericolo di ripetere parole e gesti così importanti, ma non partecipare nel profondo del cuore a quell'evento fondante che ribadiamo ogni volta: "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta".

Uno potrebbe dire che questo si deve all'abitudine e che meglio sarebbe non essere così ripetitivi. Tuttavia bisogna tenere presente che la celebrazione di questo sacramento ha il valore di memoriale. Non siamo noi che rievochiamo quanto è accaduto più di duemila anni fa, ma è l'evento che ci raggiunge e sostiene la nostra vita, perché penetra ogni storia, pure quella personale.

A noi tocca solo aprire la porta e cogliere la sua presenza nella nostra. Purtroppo oggi prevale una attenzione eccessiva al "qui e ora" e non ci si sente più parte di una storia di famiglia o di popolo. "Agli

occhi dei comuni mortali il presente non è più l'esito del lento evolversi del passato, non lascia più intravedere un abbozzo del futuro possibile, ma si impone come un fatto compiuto, opprimente, che fa dileguare il passato e blocca l'immaginazione dell'avvenire "(M. AUGÉ)".

Lo sviluppo della tecnologia è così rapido e pervasivo, che può produrre un senso di smarrimento e far perdere la memoria del passato, in cui ha le radici la speranza. Infatti sperare non significa prevedere il futuro, ma rendersi conto che viene generato nel presente. Quindi fare memoria di Colui, che ci salva anche oggi, ci libera dalla trappola della paura e ci pone al sicuro dall'angoscia del domani. "Rimanere in ascolto della parola di Dio, raccomandare percorsi di familiarità con le sillabe preziose della divina Scrittura, riscoprire la fecondità pasquale della liturgia, lasciarsi maturare da un silenzio memore e grato che propizia la gestazione di una parola troppo luminosa per essere soltanto uma-

na": sono i passi raccomandati da un monaco contemporaneo per riuscire a vivere in comunione con la Chiesa, nonostante le ferite e le inquietudini del cuore (D. B. GIANNI in "Avvenire" 16-02-25, p. 15).

La storia della Salvezza non è archiviata in un libro sublime, ma lontano. Anche per noi risuonano le parole del profeta: "Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo" (Isaia 43).

L'eucarestia ci ricorda questo amore fedele di Dio che non ha risparmiato il proprio Figlio (Giovanni 3). Per questo siamo consapevoli che, pur partecipando al tormento della lotta per una creazione nuova, non ci si può rassegnare al peggio e alla ripetizione degli stessi errori, anche se con vestiti diversi. Lo Spirito santo, che riceviamo in dono ogni volta nel sacramento, ci aiuta a smascherare il peccato e rinnovare la Speranza.

Buon cammino

Don Valter





Viaggio alla Comunità Shalom

I cresimati del terzo anno di medie, insieme ai propri genitori che avevano aderito alla presenza, i catechisti e il Don hanno potuto vivere un'esperienza molto educativa alla Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio.

Ragazzi e adulti si incontrarono alle 9.30 di domenica 26 gennaio all'oratorio dove partì la loro avventura. Arrivati alla Comunità furono accolti con the e biscotti da ragazzi molto gentili, ascoltarono le testimonianze di due ragazzi. Uno dei due, raccontò che suo padre si trovava già in una comunità e la madre era a letto malata, lui faceva quello che voleva, addirittura arrivando ad urlare contro la stessa madre.

Lui era un ragazzo sempre gentile, ma crescendo senza regole perse questa parte di sé. L'altro ragazzo raccontò che fu adottato da una famiglia in cui veniva trattato male e di conseguenza lui andò sulla cattiva strada, iniziando a fare anche cose illegali. Ad un certo punto fu anche cacciato di casa.

In seguito, fecero fare un tour ai nostri ragazzi nell'ex fattoria in cui si trovavano. Come prima tappa visitarono le stalle di mucche

e maiali, poi una chiesetta, che prima era una stalla, dove furono accolti i primi componenti di quella Comunità. Dopo visitarono i dormitori e come tappa finale ascoltarono le testimonianze di due ragazze. Una di queste ultime veniva bullizzata per il suo aspetto fisico, e lei iniziò a farsi del male fisico, oltre che andare in psichiatria per farsi aiutare. Il suo non volere rimanere al mondo continuò, fino a quando entrò in comunità e vide che nessuno la prendeva in giro per il semplice fatto che fosse "grassa". L'altra ragazza raccontò che suo padre trasportava droghe, tanto che lei arrivò anche a farne uso.

I suoi, in seguito, divorziano. Sua madre trovò un nuovo compagno, che però la stuprava. Lei scappò più volte, e denunciò per fino, senza nessun fine. Lei rimase anche incinta, abortì e ancora una volta provò a scappare. La ragazza era

anche uscita per un periodo dalla comunità, ma aveva ricominciato a farsi del male fisico, per cui rientrò. Finito il fantastico viaggio a Shalom, andarono tutti insieme a mangiare.

Finito il pranzo, fatto tutto dai ragazzi del posto, andarono da un cavallo e alcuni dei nostri ragazzi ci salirono facendo qualche giro. Verso le 16.30 ci fu la messa, ma prima si divertirono con balli di gruppo e canti. Dopo una mezz'ora, iniziò la messa fatta da don Taddeo.

Verso fine messa, le suore regalarono dei bigliettini con sopra delle perle per la vita ai ragazzi e delle buste per i genitori con dentro del pane e del formaggio sempre fatto da loro.

E così, alle 18:00 circa, finì quella fantastica avventura.

*Emma Pennati e
supervisione di Lucia Tirloni*



Settimana di Don Bosco

Quest'anno per la settimana di don Bosco l'oratorio si è attivato per varie iniziative aperte a tutta la comunità. Vi proponiamo il racconto di alcune di queste.

Prima di tutte la **serata dei volontari** di mercoledì 29 gennaio, è stata occasione per ringraziare tutti coloro che mettono e hanno messo a disposizione parte del loro tempo a far funzionare il complesso meccanismo che racchiude tutto quello che noi chiamiamo "oratorio". Prima con la messa nella cappellina e poi con la serata conviviale.



Sabato 1 febbraio la **pizzoccherata** come al solito partecipata soprattutto dalle famiglie, cucina d'eccezione con aperitivo di salumi e formaggi seguito dal piatto di pizzoccheri, senza lesinare sulla quantità oltre che sulla qualità.

A seguire spazio alla musica con balli per i più piccoli grazie all'improvvisato mini gruppo animazione delle nostre ragazze, non contente di essersi già messe a disposizione al servizio con gli altri ado e preado.



Domenica prima della messa è stato il momento della preghiera con tutti i ragazzi della catechesi, anche in occasione della Candelora, seguita dalla processione verso la chiesa.

Per le altre due iniziative lasciamo spazio ai nostri giovani redattori, che ce le raccontano dal loro punto di vista. Ricordiamo solo che tutte le offerte raccolte durante la settimana vanno a finanziare le iniziative e le attività dell'oratorio, oltre che permettere la corretta manutenzione degli spazi messi a disposizione di tutta la comunità.



Torte pro oratorio



I ragazzi di terza media, domenica 2 febbraio, hanno avuto l'opportunità di svolgere un'attività alternativa rispetto al solito catechismo.

Con grande entusiasmo, hanno contribuito all'organizzazione di un banchetto di vendita delle torte, il cui ricavato è stato destinato all'oratorio.

C'era una vasta scelta di dolci: torte al cioccolato, torte di mele, torte alla frutta e biscottini di ogni tipo, tutti preparati con cura dalla comunità. I 9 ragazzi sono stati divisi in piccoli gruppi.

Alcuni si sono occupati di fare pubblicità e vendere i dolci fatti in casa, mentre gli altri hanno partecipato alla messa. Successivamente, i gruppi si sono scambiati i compiti. I ragazzi si sono divertiti molto socializzando con le persone presenti, fermando le macchine con i cartelli pubblicitari che avevano creato loro stessi. Il pieno lo si è fatto soprattutto al termine delle due messe 9.00 e 10.30, quando molti partecipanti si sono avvicinati al banchetto per acquistare i dolci.

Spettacolo dei Burattini

Lo stesso giorno, nell'oratorio San Giorgio, sono stati accolti con grande entusiasmo i burattini di San Pellegrino, che hanno presentato una nuova e affascinante avventura di Gioppino e Margi.

Lo spettacolo, divertente e ricco di colpi di scena, ha saputo coinvolgere il pubblico in un'ora di risate e allegria.

Non solo i più piccoli, ma anche i ragazzi e gli adulti sono rimasti affascinati dalla vivacità e dalla simpatia dei personaggi, che hanno saputo catturare l'attenzione di tutti.

Un'esperienza che ha unito grandi e piccini in un momento di pura gioia e spensieratezza, lasciando a tutti un sorriso sulle labbra.

*Lucia Tirloni e
supervisione di Emma Pennati*



Cena con delitto in Seminario

Giovedì 13 febbraio i nostri ado hanno vissuto una serata diversa dal solito, partecipando con gli altri ado della provincia a una cena un po' particolare.

Secondo me, il momento centrale della serata è stato senza dubbio il cibo. I piatti, davvero gustosi, sono stati molto apprezzati da tutti, e hanno reso ancora più piacevole l'atmosfera di compagnia e allegria. Un'occasione perfetta per socializzare e ritrovarsi insieme.

Ma ciò che ha reso questa serata veramente speciale non è stato solo il cibo. Molti di noi sono tornati al seminario dopo un po' di tempo e ritrovare questo ambiente accogliente ha creato un senso di comunità ancora più forte.

La serata ha preso una piega avvincente quando, durante la cena, abbiamo iniziato a risolvere gli enigmi proposti dal gioco del "delitto". Inizialmente, alcuni di noi erano un po' spaesati, ma l'allegria e il lavoro di squadra hanno fatto presto superare ogni difficoltà. Con il contributo di tutti, siamo riusciti a scoprire indizio dopo indizio, fino a risolvere il mistero finale. Un'esperienza che ci ha coinvolti, divertiti e fatto sentire ancora più uniti.

La "Cena con Delitto" si è rivelata quindi una serata di grande successo, capace di mescolare riflessione e divertimento. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione di questo evento che, speriamo, diventi una tradizione annuale del seminario!

La serata della "Cena con Delitto" ha anche offerto uno spunto di riflessione profonda. In quel contesto di gioco, enigmi e indizi, non poteva mancare un richiamo al tema di Giona, che rappresenta una vera e propria "chiamata" divina. Così come Giona si trova a dover affrontare la sua missione, spesso restia e confusa, anche noi siamo chiamati a seguire una vocazione che, seppur difficile o incerta, è un percorso che porta alla realizzazione di noi stessi e alla risposta a una chiamata più grande.

Il "delitto" che abbiamo cercato di risolvere durante la serata, in un certo senso, simboleggia la ricerca della verità e della giustizia, un argomento principale anche nel cammino spirituale di ognuno di noi. Il lavoro di squadra, l'aiuto reciproco e la dedizione a risolvere

l'enigma sono stati una metafora perfetta di come Dio, attraverso le sue chiamate, ci invita a unirci, a collaborare e a metterci in gioco per una causa più grande.

La nostra risposta, come quella di Giona, è un atto di fede e di accoglienza della volontà divina. In questa serata speciale, l'atmosfera di comunità, la risoluzione dell'enigma e il piacere della convivialità sono stati un modo perfetto per farci riflettere sul nostro cammino spirituale e su come, alla fine, ogni "chiamata" diventi una parte integrante della nostra vita, portandoci più vicini a ciò che Dio ha in serbo per noi.

Concludendo, la "Cena con Delitto" non è stata solo un evento sociale, ma un'opportunità di crescita, di unione e di riflessione sulla vocazione.

Samantha Besana



“Su il sipario!”

Proponiamo le parole e presto la musica del nostro gruppo musical, in concorso con gli altri oratori col musical su Madre Teresa, in scena il 6 giugno in oratorio.

Divertirsi, incontrarsi, stare insieme, creare relazioni...

Ecco alcune delle parole d'ordine che hanno caratterizzato il nostro bel pomeriggio di formazione in seminario insieme a bambini, ragazzi, giovani e adulti di altri oratori della nostra diocesi. Abbiamo iniziato con un momento di riflessione sul senso del fare teatro e abbiamo poi fatto dei laboratori di recitazione, di regia, di danza, di canto, di audio e di luci per imparare e per perfezionare la tecnica espressiva.

Sabato 8 febbraio ci siamo ritrovati in qualità di partecipanti alla prima edizione del concorso musical indetto della Diocesi di Bergamo dal titolo “Su il Sipario!” e con tema *Pellegrini di Speranza*, virtù centrale di quest'anno giubilare e fondamento della vita cristiana insieme alle altre due virtù teologali, la fede e la carità. Il Papa ci invita a tenere fisso lo sguardo sulla virtù della speranza per essere tutti responsabili costruttori di un mondo migliore.

Gli organizzatori del concorso ci hanno aiutato a riflettere su questo tema.

La speranza viene declinata nei nostri oratori come cammino in cui mettersi in gioco in prima persona per lasciarsi così trasformare e accogliere dall'altro.

La fiducia genera speranza e la fiducia è in noi sé stessi, nelle nostre capacità, negli altri e soprattutto in Colui che vede in noi ciò che ancora noi non vediamo.

Tutto questo si concretizzerà in un prodotto di qualità che, attraverso canzoni, balli e pezzi di recitato vuole trasmettere allo spettatore un messaggio di speranza.





Il concorso, hanno sottolineato gli organizzatori, è l'occasione per mettersi in gioco e mettere a frutto i nostri talenti, ognuno i propri, come Gesù ci chiede. Il tempo della preparazione dello spettacolo sarà un tempo prezioso per fermarsi, per immedesimarsi negli stati d'animo dei personaggi del musical, per scoprire aspetti di sé che non conosceamo, per entrare in relazione con gli altri, per rispettare i tempi degli altri ed essere tutti co-protagonisti, ognuno con la sua parte e la sua importanza. Questi atteggiamenti che si imparano sul palcoscenico sono profondamente utili e veri nella vita di tutti i giorni.

Tutto questo si svolge nel contesto oratoriale, dove si accresce la propria maturità cristiana. Realizzare un musical non è solo una semplice occasione di pura aggregazione, ma con lo spirito proprio del Vangelo si impara a creare un'armonia dove c'è sinergia tra le parti, dove ciascuno di noi è indispensabile con le proprie caratteristiche e dove tutti siamo co-protagonisti di un'unica grande storia. Alla chiamata della Diocesi, il nostro gruppo musical, insieme a Don Taddeo, ha risposto affermativamente e si è già messo all'opera con grande entusiasmo da qualche mese per prepararsi al meglio.



Avremo l'opportunità di riscoprire il linguaggio del teatro rilanciando una grande storia con tema cristiano e spronando tutta la comunità a riflettere.

L'appuntamento è per il 6 giugno, per prepararci al meglio abbiamo però bisogno dell'appoggio e

del sostegno di tutta la comunità, seguitemi sui vari canali dell'Oratorio, tante belle iniziative per sostenerci e contribuire ad essere "messaggeri di speranza" sono in cantiere!

Il gruppo musical dell'oratorio

**FARMACIA
LUCINI**

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30



sfilata di
CARNEVALE
BY OSG

DOMENICA
2 MARZO 2025

15:00 Ritrovo in Oratorio
15:30 Partenza della sfilata
16:30 Animazione, balli, premio alla maschera migliore

FRITTELLE
PANE E COTECHINO
POP CORN
ZUCCHERO FILATO



Lorenzo Lotto



“Cappella Suardi” - affreschi, 1524 - Trescore Balneario

L'affresco sulla parete opposta al *Cristo Vite* illustra i miracoli di Santa Brigida. Lorenzo Lotto crea un'architettura che incorpora le finestre e la porta d'ingresso esistenti, suddividendo così lo spazio in tre riquadri, utilizzati per raffigurare episodi della vita della santa.

Nella parte superiore riprende il motivo dei tondi con figure, già presente nella parete del *Cristo Vite*, ma senza i tralci.

Dai dieci oculi incorniciati in marmo si affacciano, in un'alternanza armoniosa, Profeti e Sibille. Alle loro spalle, cartigli riportano i nomi e le profezie sulla venuta del Salvatore.

Procedendo da sinistra, troviamo:

1. Davide
2. L'Eritrea
3. Isaia
4. La Samia
5. Geremia
6. La Delfica
7. Ezechiele
8. La Chimicha
9. Michea
10. L'Ellespontica

Il tema delle Sibille, risalente al Medioevo, cadde in disuso con la Controriforma. Nell'antica Grecia esse erano donne capaci di prevedere il futuro e, con l'avvento del Cristianesimo, divennero simbolo della profezia della venuta di Cristo. In Italia, la loro raffigurazione raggiunse l'apice con la Cappella Sistina (1508-1512).

Lorenzo Lotto, probabilmente, ebbe modo di ammirare l'opera di Michelangelo durante il suo soggiorno romano, poco prima di trasferirsi a Bergamo. Da essa potrebbe aver tratto ispirazione per la decorazione della cappella di Trescore, dove si sentì libero di riprendere questo tema. Nel suo lavoro ritroviamo, in una versione più semplice e reinterpretata, elementi michelangeleschi: un'architettura dipinta che scandisce lo spazio, la disposizione alternata di profeti e sibille in pose dinamiche, e le iscrizioni con i loro nomi. Per questi motivi, la cappella Suardi è spesso definita la “Cappella Sistina bergamasca”.

Elvezia Cavagna

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Verso il Giubileo

Alle origini del Giubileo, il suono dello Jobel

Rimanda all'udito la parola Giubileo. Richiama infatti il caratteristico suono penetrante del corno di montone o ariete, lo shofar, che nella tradizione biblica segna l'inizio di alcune feste sacre per l'ebraismo come il Rosh haShanah, il capodanno ebraico o lo Yom Kippur, giorno dell'espiazione. Lo strumento è menzionato spesso nella Torah, nel Talmud e nella successiva letteratura rabbinica.

La fede di Abramo

Nella tradizione un corno di ariete veniva suonato per ricordare la fede di Abramo sul monte Moriah quando il Patriarca non si sottrasse al sacrificio del figlio Isacco. Un ariete impigliato con le corna in un cespuglio fu infatti il segno che Dio aveva gradito la sua obbedienza.

Un sabato lungo 12 mesi

Il suono del corno annuncia nella Bibbia un'altra grande solennità: lo Jobel. Questa parola significa

letteralmente "ariete", "montone". Secondo la prescrizione contenuta al capitolo 25 del Libro del Levitico, ogni sette settimane di anni, nel cinquantesimo anno la "tromba dell'acclamazione" avrebbe dovuto squillare per proclamare un "sabato" lungo dodici mesi in cui la terra dovesse riposare, i debiti venissero condonati e i beni tornassero alla proprietà originaria.

L'anno di grazia del Signore

La pratica del Giubileo è sempre stata per Israele legata all'avvento del Messia che secondo i Profeti viene ad inaugurare l'anno di grazia del Signore. "Perché il Giubileo sia applicato si presuppone che tutto il popolo ebraico risieda nella terra di Israele", spiega a Vatican News il rabbino capo della Comunità ebraica di Roma Riccardo Shemuel Di Segni. "Questa situazione si interrompe ai tempi del primo esilio fatto dagli Assiri, per cui già sette secoli prima dell'era cristiana il Giubileo fu interrotto". La cattività babilonese dei Giudei di Gerusalemme ai tempi di Nabucodonosor II è descritta nel Libro dei Re, così come nel Secondo Libro delle Cronache o in quelli di profeti come Esdra, Neemia o nei Salmi che ne fanno esplicito riferimento.

La promulgazione del Decalogo

"La parola italiana giubileo – prosegue – deriva, attraverso varie trasformazioni in latino, dall'ebraico yōbēl. Troviamo questa parola, per esempio, quando c'è la promulgazione del Decalogo". «Quando suonerà il corno, allora soltanto essi potranno salire sul



monte» si legge nell'Esodo. "Jobel è strettamente collegato al suono che, nell'antichità remota, era il segnale ufficiale che diceva: in questo momento comincia l'anno giubilare".

La liberazione degli schiavi

Due gli aspetti giuridici legati allo Jobel: il primo è la liberazione degli schiavi. Recita sempre la prescrizione contenuta nel Levitico: «Se il tuo fratello che è presso di te cade in miseria e si vende a te, non farlo lavorare come schiavo; sia presso di te come un bracciante, come un inquilino. Ti servirà fino all'anno del giubileo; allora se ne andrà da te insieme con i suoi figli, tornerà nella sua famiglia e rientrerà nella proprietà dei suoi padri.

Poiché essi sono miei servi, che io ho fatto uscire dal paese d'Egitto; non debbono essere venduti come si vendono gli schiavi».

Annullamento della proprietà terriera

Il secondo aspetto riguarda "l'annullamento della proprietà terriera: «In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo». "Fa riferimento al sistema biblico secondo il quale", precisa Di Segni, "quando gli israeliti arrivarono nella Terra promessa, il territorio venne spartito tra le tribù e nell'ambito delle tribù, tra le varie famiglie, per cui ciascuna famiglia aveva un pezzo di terra. Poteva succedere che, a seconda dell'evoluzione dei tempi, dell'eco-



nomia, qualcuno perdesse tutto, qualcuno accumulasse proprietà. Il Giubileo significava azzerare tutto quanto, cioè ciascuno tornava al suo possedimento originario”.

Ripartire tutti con le stesse possibilità

“I messaggi che vengono dal Giubileo sono estremamente importanti. Sono quelli della possibilità che viene data a ciascuno di costruire la propria esistenza dignitosamente con un minimo di terra. Anticamente – nota il rabbino capo di Roma - la terra, l’agricoltura, era la fonte principale di sostentamento. Quindi ciascuno doveva avere la sua parte di sostentamento. E se nel corso degli anni qualcuno si arricchiva e qualcuno si impoveriva, il Giubileo serviva a risistemare le cose, a ripartire tutti quanti con le stesse possibilità”.

Il messaggio sociale dello Jubel

C’è poi un messaggio che in qualche modo rimanda all’attualità e ai temi dell’equità sociale e della tutela del creato di cui l’uomo e la donna sono i custodi. “La terra non ci appartiene. La terra ci viene data in dono. La terra appartiene al Signore che decide lui come darla, quanto darla, ma soprattutto



la dà equamente. Se avviene l’iniquità tra gli esseri umani, questa iniquità - continua Riccardo Di Segni - deve essere corretta sistematicamente e periodicamente. È un messaggio sociale di grandissima importanza. È difficile tradurlo

nella situazione economica attuale, ma il principio che tutti abbiano la possibilità di partire in modo uguale è fondamentale per stabilire giustizia ed equità nei rapporti sociali”.

(da Vatican News)

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Piccole storie di Caritas

In questo anno pastorale pubblicheremo storie di integrazione e aiuto tratte dalla rivista "Piccole storie di Caritas" di Alessandro Martinelli

«Io non capisco... tutto 'sto amore, per tutti, indiscusso. Mah! A me sembra un'esagerazione». All'uscita dal piccolo negozio, Roberta si stava lanciando in provocazioni con Paola, la sua migliore amica, che aveva partecipato a un incontro in parrocchia sulla Caritas. Paola era rimasta talmente colpita da non trattenersi nel rievocare parole evangeliche tipo: «Non ti sembra liberante, Roberta, sentire che Dio ha tanto amato il mondo da darci suo Figlio? Ovvero che lui ha riconosciuto questo mondo, così com'è, come il luogo più interessante per farci nascere la vita?». A Paola parevano parole belle (e nuove). A Roberta invece sembrava una delle tante prediche parrocchiali...

«E che dire di quel programma raccontato nel Vangelo di Matteo? ... ero malato, straniero, nudo, solo, affamato e assetato, e tu stavi lì con me?». Roberta la guardò con sufficienza: «Cosa vuoi fare, la croce-rossina?». Paola, un po' in imbarazzo, non sapeva più che dire. Colta come da un'idea improvvisa, cercò di recuperare un'altra immagine.

«Quello che credo di aver capito, è che la Caritas è un po' come un gomitolo!». Roberta non sapeva se ridere o piangere: «Un gomitolo? Ma che dici?». Paola cercò di metter ordine alle idee. «Sì, un gomitolo, un lungo filo che lega insieme tante idee, tanti percorsi, tante mani, e che si avvolge continuamente creando un qualcosa di più forte, in grado di non spezzarsi. Più s'arrotola e più s'ingrandisce, più si sta insieme e più si vince, più si è legati e più si è tanti. Il gomitolo non ti fa concentrare sul me ma sul noi, poiché se qualcosa si sfilaccia tutti ne rimangono coinvolti. Nessun filo, da solo, potrà mai costituire un



gomitolo: la forza e il senso dell'intreccio è proprio il legame».

Roberta, sorniona, cercò di provocare: «E se ci sono i nodi, che fai?». «I nodi fanno parte del gioco. I nodi servono perché irrobustiscono il gomitolo: vanno affrontati, sciogliendoli, un po' alla volta, evitando di strappare il filo. Se i nodi li tagli, interrompi la continuità e il gomitolo non c'è più». Forse non sarà l'immagine migliore, pensò Paola, ma in un certo senso l'idea del gomitolo l'aveva convinta; tanto che pensò di raccontarla anche a suo marito, da sempre scettico su questi argomenti. «La forza della Caritas - confermò - sta proprio nel lavoro d'insieme, nel pensare comune, e soprattutto nel sentirsi tutti a pari livello, non differenziati in base ai bisogni, quanto normalmente fragili. La fragilità diventa il luogo naturale in cui ognuno, accanto a un altro, semplicemente vive». La forza del gomitolo. Bello, no?

Gianni

Avviso del Centro d'Ascolto Caritas Parrocchiale Bonate Sotto

Per motivi organizzativi, i volontari del centro d'ascolto non riusciranno a garantire l'apertura settimanale del centro. Le date in cui saremo presenti saranno esposte sulla bacheca esposta all'esterno della Casa della Carità e comunicate tramite i canali social della parrocchia.

Sarà possibile comunque contattarci in qualsiasi momento all'indirizzo mail:
Ricominciamobonatesotto@gmail.com

I volontari del centro d'ascolto



Dal Gruppo Missionario

Giubileo: Missione di Speranza



Stiamo ormai vivendo in pienezza il Giubileo della Speranza indetto da papa Francesco

Il Papa ha voluto il Giubileo 2025 come un tempo straordinario di speranza per la Chiesa universale e la sua missione evangelizzatrice nel mondo contemporaneo. Con la bolla “*Spes non confundit*”, il Pontefice delinea un cammino missionario che abbraccia le periferie esistenziali e geografiche del nostro tempo.

Il tema della speranza, centrale in questo Anno Santo, si presenta come strumento fondamentale per l’annuncio del Vangelo in un mondo segnato da conflitti, povertà e divisioni. “La speranza è il messaggio centrale del Giubileo”, sottolinea il Papa, evidenziando come questo evento rappresenti un’opportunità unica per rinnovare l’impegno missionario della Chiesa.

Di particolare rilevanza per l’attività missionaria è l’attenzione che il documento riserva ai migranti, ai poveri e alle Chiese Orientali. Il Papa invita esplicitamente i fedeli delle Chiese Orientali, “che hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo”, a partecipare attivamente al Giubileo, riconoscendo il loro ruolo essenziale nella testimonianza della fede.

L’aspetto missionario del Giubileo si manifesta anche nell’invito a creare “oasi di spiritualità” lungo i percorsi giubilari, dove i pellegrini



Apertura della Porta Santa della Speranza al Santuario di Maria Ausiliatrice di Nairobi, Kenia

possano ristorarsi spiritualmente e accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Questa dimensione sacramentale assume un significato particolare nella prospettiva dell’evangelizzazione, poiché offre concrete opportunità di incontro con la misericordia di Dio.

Per le comunità missionarie, il Giubileo 2025 si presenta come un tempo privilegiato per rinnovare l’impegno evangelizzatore, particolarmente attraverso opere concrete di misericordia e testimonianza di speranza. L’invito del Papa è chiaro: la missione della

Chiesa deve essere portatrice di speranza, specialmente nelle situazioni di maggiore difficoltà e sofferenza.

Il Giubileo diventa così un’opportunità per rafforzare la dimensione missionaria della Chiesa, chiamata a essere “testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo”, come sottolinea il documento papale, invitando ogni battezzato a diventare portatore di speranza nelle proprie realtà quotidiane.

Ermanno



Dall'UNITALSI

Con i sofferenti, pellegrini di Speranza



Riportiamo alcuni spunti di riflessioni tratti dal Messaggio per la Giornata del Malato che si è celebrata lo scorso 11 febbraio

Il messaggio della XXXIII Giornata Mondiale del Malato si colloca all'interno dell'anno giubilare, che ha come motto: «Pellegrini di speranza». In collegamento con il cammino ecclesiale il tema proposto per il 2025 dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute è tratto dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani: «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato».

La stretta relazione tra malattia e speranza viene evocata nella riflessione dell'Apostolo, rileggendo la condizione umana alla luce dell'evento pasquale di Gesù Cristo, il Figlio di Dio crocifisso e risorto. Come interpretare la «speranza» e la sua relazione con la malattia? Il poeta francese Peguy amava definire la speranza una virtù «bambina», volendo sottoli-



**XXXIII
GIORNATA
MONDIALE
DEL
MALATO**
11 FEBBRAIO 2025



neare un duplice aspetto. La speranza è anzitutto un esercizio nascosto nel cuore, semplice come una bambina e insieme desiderosa di vita. Essa permette ad ogni persona di guardare al proprio futuro con desiderio di guarigione, di positività e rinnovamento. Inoltre, la speranza è per sua natura dinamica, itinerante, porta con sé una dimensione costruttiva, relazionale e insieme «vocazionale». Scrivendo agli Efesini l'Apostolo afferma: «Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra chiamata».

La «piccola» speranza è compagna di chi soffre, genera nel cuore la lotta spirituale, il coraggio di ricominciare, la forza per rimettersi in piedi e il desiderio di camminare sulla via della santità. La Giornata Mondiale del Malato intende ripro-

porre a tutti i credenti la forza della speranza nel mistero pasquale di Gesù Cristo. In esso si coglie la pienezza dell'annuncio cristiano.

Il tempo presente è caratterizzato dalle prove e dalle tribolazioni che segnano l'esistenza dei singoli e delle comunità. Il rischio più grande è rappresentato dalla mistificazione operata dei «falsi profeti» e dalle loro illusorie speranze. Ogni credente è chiamato a fare discernimento sul senso autentico della vita, accogliendo nella fede il dono della grazia divina, costruendo relazioni di amore e lasciandosi guidare dalla «piccola» speranza.

In tal modo il «tempo della prova» e della malattia diventa una testimonianza di vita che fa la differenza. La speranza schiude nuovi orizzonti e rende capace di oltrepassare la «prova del tempo».

Alfredo

**U.N.I.T.A.L.S.I.***Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali***Sezione Lombarda - SOTTOSEZIONE BERGAMO**

Pellegrinaggio Diocesano a LOURDES



L'INVITO E' RIVOLTO:

*ai pellegrini, agli ammalati
a tutti coloro che vogliono condividere
momenti di fede e fraternità*

**Da giovedì 29 maggio
a mercoledì 4 giugno 2025
(in pullman)**

**Da venerdì 30 maggio
a martedì 3 giugno 2025
(in aereo da Orio)**

Quota di partecipazione in pullman: 690,00 €

Quota di partecipazione in aereo: 850,00 €

Le quote sono in attesa di conferma

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al capogruppo UNITALSI
Gianni Arrigoni (telefono 347-5363697)

Termine delle iscrizioni:

Le iscrizioni si ricevono entro **DOMENICA 30 MARZO 2025**



Suor Albina Brembilla

Suor Albina nasce a Bonate Sotto il 14 ottobre 1927, in una famiglia contadina e come la maggior parte di quelle famiglie erano povere. La chiamano Teresina, in onore di Santa Teresa d'Ávila festeggiata il giorno successivo. Il papà, Carlo, era un contadino. Coltivava piccoli appezzamenti, era un'agricoltura di sopravvivenza. La mamma Albina Viscardi era casalinga e curava oltre a Teresina anche gli altri due figli, Francesco il primogenito nato nel 1923 e Giuseppe del 1926. Tre figli racchiusi in quattro anni, per la mamma doveva essere un bel lavoro. La convivenza della famiglia, in quegli anni, era allargata anche ad altre figlie di fratelli o sorelle per formare la tipica famiglia patriarcale. I Brembilla vivevano in un grande cortile con altri grandi gruppi familiari a formare un vero e proprio micro villaggio.

L'infanzia di Suor Albina, in questo contesto, è stata come quella di tante altre bambine di quegli anni, giochi in cortile e per strada e tanto aiuto alla mamma nelle faccende domestiche. La messa quotidiana, la dottrina alla domenica pomeriggio.

Il fratello Giuseppe, a circa 10 anni, viene colpito da meningite, sopravvive ma resta segnato e pur essendo totalmente autonomo era un ragazzo da seguire ed aiutare. Suor Albina aiuta la mamma in questa difficile incombenza. Negli anni Trenta e durante la guerra non era facile dover affrontare una disabilità. Qualcosa che oggi sarebbe stata superata con facilità: allora rimaneva un grosso problema.

Alle soglie dell'adolescenza scoppiò la guerra e Suor Albina, durante quel periodo matura il desiderio di donare la sua vita agli altri e a Gesù. Per onestà lei non ci ha mai

parlato con precisione del suo percorso vocazionale, forse per una forma di pudore, ma alcune frasi colte nei nostri colloqui lasciavano trasparire la sua intenzione.

A 16 anni inizia a lavorare alla Clementina e da lì i primi segni della sua vocazione.

Un segnale che si può cogliere dal diploma di infermiera generica ottenuto nel 1946, forse un percorso suggerito da qualcuno che la seguiva per aiutarla a prendere la grande decisione. Per una figlia di contadini poveri e alla fine della guerra era quasi impossibile potersi diplomare. A nostra memoria non sappiamo di altre donne povere di quell'età che abbiamo ottenuto un diploma senza essere in un percorso vocazionale o sostenuti da persone abbienti.

Il 3 giugno 1948 Teresina, a Bergamo, inizia il suo percorso per diventare Suor Albina, sceglie le suore di Carità, per noi le suore di Maria Bambina, le stesse che gestivano l'asilo di Bonate Sotto. Poi la strada era segnata: il noviziato l'8 dicembre dello stesso anno e l'8 dicembre 1949 la vestizione.

La preparazione alla grande scelta dura 2 anni e l'8 dicembre 1951, a Milano, pronuncia i suoi primi voti. Teresina è suor Albina della suore di Carità. Il suo sogno, la ragione della sua vita, si è realizzato, anche se mancano ancora due tappe, la scelta di donarsi a Gesù, è fatta. Suor Albina sulla felicità di quei giorni li ha raccontati e condivisi anche con noi.

I voti li rinnova l'8 dicembre 1954, cento anni dopo la proclamazione del dogma dell'immacolata concezione di Maria e altri 3 anni Suor Albina pronuncia i voti perpetui.

Erano gli anni in cui la mamma Albina si ammalava precocemente fino ad arrivare alla demenza, in casa c'erano tre uomini da accu-



dire. Suor Albina svolgeva il suo compito all'ospedale di Calcinate, la mamma era amorevolmente accudita dalla cognata Giuseppina, moglie del fratello Francesco. Suor Albina anche negli ultimi tempi ricordava Giuseppina con affetto e riconoscenza.

L'opera svolta da suor Albina è stata tutta nell'ambito medico, nel 1973 si diploma infermiere professionale.

Il primo incarico è subito dopo la vestizione, nel dicembre 1949 viene assegnata come infermiera all'ospedale di Calcinate, per 20 anni fino all'ottobre 1969.

A novembre 1969 viene assegnata alla casa di riposo di Via Gleno a Bergamo. Era una casa speciale, per persone abbienti, dove le persone potevano portarsi i loro mobili e le coppie di marito e moglie potevano stare assieme. Suor Albina era felice di questa destinazione, durante le visite non finiva di mostrarci i pregi della struttura e presentarci i degenti, spesso i più soli.



Le visite erano frequenti e si percepiva una coesione e amicizia nel gruppo di suore e collaboratrici. Un senso di fraterna amicizia e collaborazione. Lei però aveva già il piglio e l'occhio dell'organizzatrice. Non le scappava nulla.

A febbraio del 1978 riceve l'assegnazione all'ospedale di Piario Gropino nella qualità di caposala. È stato un periodo sofferto. Il clima aveva causato dei forti dolori alla schiena e dopo due anni è di nuovo trasferita, sempre come caposala, al nascente Centro Residenziale Anziani, sempre in via Gleno a Bergamo. Una nuova struttura che sostituiva sia la struttura già esistente e poi abbattuta e il famoso "ricovero della Cle-

mentina". Suor Albina era rinata. Ad ogni visita ritrovavamo la sua energia, la passione per la cura del prossimo e l'armonia nel gruppo che lei gestiva con amorevole rigore.

Nell'agosto 1992, età di pensionamento, viene assegnata alla Residenza Suore Anziane di Gazzaniga e due anni dopo alla struttura di Castegnato. Per lei è stato un periodo felice. Aveva l'incarico di infermiera, con tutta l'esperienza della caposala.

Nel 2000, a novembre siamo stati a Roma per il Giubileo, le abbiamo fatto un regalo. In quegli anni, un frate agostiniano di Bonate Sotto, era sagrestano di S. Giovanni Paolo II: era frate Giuseppe Viscardi.

Fra Giuseppe ci ha portato a visitare la Cappella Sistina entrando dalla parte della sagrestia. Durante la visita alla sagrestia suor Albina ha potuto toccare la Croce Pastorale del papa. Un'emozione grandissima.

Durante le visite chiedeva di tutti e a tutti riservava una preghiera. Può sembrare scontato dire che una suora prega; suor Albina sapeva parlare delle sue preghiere per te come un dono preziosissimo e potevamo avere la certezza che questo dono ogni giorno arrivava.

Grazie Suor Albina, ti ricorderemo come la zia suora che ha pregato tanto per noi.

Angela e Valter

Concorso Presepi 2024

A causa di un disguido tra le foto pubblicate nel bollettino di gennaio, non è stata pubblicata la fotografia del presepe di **Previtali Anna**. Ci scusiamo e ripariamo in questo numero. Peraltro Anna ha ricevuto una menzione speciale: *per aver realizzato un ampio presepio la cui scena si modifica in base alla sua fantasia*.



TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289

e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it



Gruppo Amici di San Vittore

Settimane della cultura

Percorsi incrociati

Il Museo di Sotto il Monte dedicato a Papa Giovanni XXIII

Anche quest'anno si terranno a partire dal 5 marzo fino al 5 aprile le **"Settimane della Cultura"**, promosse dall'Ufficio pastorale per la Cultura, della nostra Diocesi. Il tema di quest'anno, che segue quello dell'ANNO SANTO è **"LA SPERANZA"**, come dice il nostro Vescovo Francesco, citando Dante: *la Speranza è un attendere certo...*

Le iniziative di quest'anno sono state pensate e organizzate in coordinamento con la Comunità Ecclesiale Territoriale dell'Isola (CET 8), per dare modo al territorio di conoscere e partecipare alle diverse iniziative, che saranno poi debitamente pubblicizzate.

Per quanto riguarda il progetto che coinvolge direttamente Brembate, il pensiero è andato a due grandi personaggi bergamaschi: sacerdoti e cappellani militari, che con la loro vita sono stati testimoni e portatori di speranza attraverso le loro innumerevoli opere.

Stiamo parlando di **Don Pierluigi Todeschini e di Santo Papa Giovanni XXIII**.

Con gli amici di Sotto il Monte abbiamo pensato quindi a due per-

corsi che si incrociano, partendo a Brembate da una mostra dedicata a Don Todeschini nel Santuario di San Vittore dove è sepolto, per arrivare in pullman a Sotto il Monte, al museo dedicato a Papa Giovanni XXIII e ritorno.

Da Sotto il Monte il percorso sarà invece verso il Santuario di San Vittore e ritorno. In entrambi i luoghi ci saranno i volontari che gui-

deranno i visitatori in questo itinerario di storia, arte e fede.

Le giornate previste sono **Domenica 5 marzo e Domenica 23 marzo**.

Unico contributo richiesto per entrambi i luoghi è di 5 euro per il trasporto.

I dettagli riguardanti gli orari e la prenotazione saranno comunicati successivamente.



La tomba di Don Pierluigi Todeschini all'interno del Santuario di San Vittore



L'angolo della poesia

Sui passi della speranza

Con i botti colorati
e fuochi d'artificio,
il 2025 sia portatore
di speranza e di buon auspicio.

La speranza è amica della vita.
Abbandonarsi in lei, aiuta
nel dolore, nelle amarezze, nella fatica
quando incominci l'ardua salita.

La speranza è benevola,
cura i cuori tristi, quelli affranti consola
è una buona alleata, non ha voce;
si sente dentro il cuore
a passi sereni conduce.

La speranza viene da lassù
sopra il cielo blu
si crede che nulla sia perduto
perché il Bambino Gesù per noi è venuto.

La speranza che aspira l'umanità,
che redima la mente e i cuori dei folli
tacciano le armi, finisca la guerra,
un verde giardino ritorni la madre terra.

La speranza è un buon carburante
che ci permette di camminare e andare avanti
di custodire il creato e la vita.
La speranza è l'ultima a morire
se la si vuole come amica.

Maria Capelli

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Marzo

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Intenzione del Papa PER LE FAMIGLIE IN CRISI:

Preghiamo perché le famiglie divise possano trovare nel perdono la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro differenze la ricchezza reciproca.

Intenzione della CEI:

Ti preghiamo, Signore, per le situazioni di violenza che si consumano tra le mura domestiche: risana le ferite di tutti coloro che, impotenti, hanno subito violenze e abusi e fa' che ogni casa diventi un luogo di rispetto, amore e comunione.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, accompagna il cammino umano e spirituale dei Tuoi ministri attraverso guide sagge e sicure, che sappiano orientarli alla ricerca della tua volontà e sostenerli nelle prove.



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Revisione del Codice della Strada

(seconda parte)

■ Sorpasso di velocipedi

Riporto il testo integrale della norma: il sorpasso dei velocipedi da parte dei veicoli a motore deve essere effettuato con adeguato distanziamento laterale in funzione della velocità rispettiva e dell'ingombro del veicolo a motore, per tener conto della ridotta stabilità dei velocipedi, mantenendo, ove le condizioni della strada lo consentano, la distanza di almeno 1,5 metri. Sanzione € 167,00

■ Sosta negli spazi riservati alle persone con disabilità

La sanzione è stata aumentata a € 330,00 confermata la rimozione del veicolo e la decurtazione di 4 punti

■ Esercitazione alla guida delle due ruote

Non è più possibile trasportare il passeggero durante il periodo di esercitazione, sanzione prevista di € 100,00 sia al conducente che al passeggero

■ Circolazione in autostrada e superstrada

È ora consentita la circolazione di motocicli di cilindrata non inferiore a 120 centimetri cubici se a motore termico ovvero di potenza non inferiore a 6 Kw se a motore elettrico, solo se condotti da maggiorenni.

■ Superamento dei limiti di velocità

Le sanzioni sono confermate, non le riporto ma ricordo che sono graduate in base a quanto viene superato il limite, la novità è la possibilità di uno "sconto": in caso di accertamento di più violazioni, commesse dallo stesso veicolo in tratti stradali ricadenti nella competenza del medesimo Ente e in un periodo di tempo non superiore a un'ora, si applicano, se più favorevoli, le sanzioni amministrative previste per la violazione più grave aumentata di un terzo.

È stata inoltre introdotta la so-



spensione della patente e l'aumento della sanzione anche per chi supera il limite di velocità di oltre 10 km/h ma non oltre 40 km/h in centro abitato per almeno due volte nell'arco di un anno.

■ Guida sotto l'influenza di alcool

Alla prima violazione nulla cambia, vengono inasprite le sanzioni alla seconda violazione, inoltre il decreto penale di condanna della prima violazione, comporta l'applicazione del tasso alcolemico pari a "0" (ovvero non può fare uso di bevande alcoliche come i neopatentati e i conducenti professionali) e la limitazione alla guida di veicoli dotati di un dispositivo di tipo alcolock che impedisce la circolazione qualora questo tasso venga superato, questo per un determinato periodo in base alla gravità della violazione.

Quest'ultima nuova norma troverà applicazione solo dopo l'adozione di apposito decreto.

■ Guida dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti

Questo articolo ha subito una sostanziale modifica: mentre prima per essere condannati (è una violazione di carattere penale) era necessario accertare che il conducente guidasse in "stato di alterazione psico-fisica" è ora sufficiente che le analisi dimostrino la presenza di tracce di stupefacente.



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese GENNAIO 2025

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.916,00
Offerte per restauro campane	€ 2.200,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 512,00
Offerte candele votive.....	€ 730,00
Rimborso corso Issa don Taddeo	€ 100,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.035,00
Offerte per n. 1 funerale	€ 50,00
Fondo S.S. Messe	€ 1.400,00
Rimborso spese Casa Carità.....	€ 800,00
N. 330 Abbonamenti al notiziario Parrocchiale	€ 6.600,00
Contributo comunale 8% per edifici di culto.....	€ 2.149,04
Offerte per Giornata del Seminario.....	€ 700,00
Offerta per restauro organo	€ 1.000,00
Totale	€ 20.192,04

GRAZIE di cuore a tutti

Spese sostenute

Utenza telefonica.....	€ 128,04
(Casa Parrocchiale - Casa Carità - Oratorio)	
Riparazione caldaia Casa Parrocchiale	€ 311,85
Accertamento IMU 2018-2023.....	€ 435,00
(rata n. 6)	
Spese bancarie.....	€ 89,90
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Fornitura acqua Casa Parrocchiale	
Casa Carità - Chiesa S. Giorgio	€ 256,69
Acquisto libri	
Enciclica papa Francesco.....	€ 135,00
Saldo tipografia per stampa notiziario .	€ 2.100,00
Compenso corpo musicale per servizio Seconda di Ottobre	€ 400,00
Manutenzione estintori e porte di sicurezza	€ 326,96
N. 9 fatture energia elettrica	€ 2.390,90
N. 7 fatture gas metano	€ 7.547,98
Canone noleggio fotocopiatrice.....	€ 13,01
Totale uscite.....	€ 15.085,33

Dati bancari per bonifici:

IBAN IT65H0889952610000000410191 - Banca BCC filiale di Bonate Sotto

Offerte fiori Riepilogo generale anno 2024

ENTRATE

Entrate da offerte	€ 1.807,00
--------------------------	------------

Importo

TOTALE ENTRATE ANNO 2024..... € 1.807,00

RIEPILOGO USCITE

03/04/2024 Fioreria Emilio	€ 150,00
30/04/2024 Fioreria Emilio	€ 80,00
08/06/2024 Fioreria Emilio	€ 40,00
13/06/2024 Ardenghi Fabio.....	€ 400,00
10/08/2024 Fioreria Emilio	€ 9,00
10/08/2024 Fioreria Emilio	€ 151,00
25/10/2024 Ardenghi Fabio.....	€ 400,00
13/12/2024 Ardenghi Fabio.....	€ 90,00
24/01/2025 Ardenghi Fabio.....	€ 370,00

Totale per fiorista € **1.690,00**

Messa a suffragio defunti di coloro che hanno contribuito..... € 40,00

TOTALE USCITE ANNO 2024 € **1.730,00**

SALDO ATTIVO AL 31.12.2024 € **77,00**

TOTALE CHE SI RIPORTA AL 2025 € **77,00**

Si ringrazia di cuore chi con la propria offerta contribuisce all'abbellimento delle nostre chiese.

11 FEBBRAIO:
Durante
la celebrazione
della Madonna
di Lourdes,
giornata del malato,
c'è stato il
mandato ai
ministri straordinari
della Comunione



Appuntamenti di marzo



5 marzo: **Mercoledì DELLE CENERI**

- Ore 8.30: Santa messa
con imposizione
delle Ceneri.
- Ore 16.30: liturgia penitenziale
con imposizione
delle Ceneri
per i ragazzi.
- Ore 20.00: Santa messa
con imposizione
delle Ceneri.

IMPEGNI DI QUARESIMA PER GIOVANI E ADULTI

TUTTI I MERCOLEDÌ alle ore 18.30 in chiesa di San Giorgio:
Lectio divina sul Vangelo della domenica.

TUTTI I VENERDÌ dalle ore 9 alle ore 10: adorazione eucaristica in chiesa di san Giorgio;

TUTTI I VENERDÌ alle ore 18.30 in chiesa di San Giorgio: Via Crucis.

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 26 gennaio 2025



LERCARA LEONARDO
di Mirko e Barossi Monica



LERCARA MARIO
di Samuel e Stroppa Jessica

IN ATTESA DI RISORGERE



**RONCALLI
ANGELO**
anni 76
+ 27/1/2025
via Ugo Foscolo, 1



**SORTE
BERNARDINA**
ved. Brembilla
anni 93
+ 29/1/2025
via C. Colombo, 3



**ROSSI
MISTICA**
anni 87
+ 3/2/2025
via L. Ariosto, 6

*Onoranze
funebri* **RICCIARDI e CORNA** *Buttirone*
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**ANGIOLETTI
EZIO**
+ 30/12/2022



**ANGIOLETTI
RICCARDO**
+ 1/6/1973

**BENA
ALESSANDRA**
in Angioletti
+ 21/1/2013



**VAVASSORI
GIUSEPPE**
+ 4/2/2008



**VAVASSORI
MARCO**
+ 10/3/2015



**VAVASSORI
don GIOVANNI**
+ 25/5/2014



**VAVASSORI
FRANCESCO**
+ 20/11/1943



**SCOTTI
CAROLINA**
+ 19/11/1985



**COLLEONI
SANTA MARIA**
+ 7/3/2002



**ROTA
ABRAMO**
+ 9/3/2015



**FACHERIS
ROSA**
in Monzani
+ 7/3/2019



**MONZANI
GUIDO**
+ 22/3/2020



Onoranze Funebri
Regazzi

CASA FUNERARIA

di Madone via V. Veneto, 3

Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito

☎ 035 79.13.36

mail: regazzigb@gmail.com

www.onoranzefunebriregazzi.it



Boroni
Spurghi s.n.c.

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Marzo 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Sab
S. Albino

Ore 15,30-17,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)
Ritiro fidanzati

2 Dom
VIII del
Tempo Ord.

Carnevale

3 Lun
S. Cunegonda

4 Mar
S. Casimiro

5 Mer
delle Ceneri

Sante Messe:
ore 8,30 e ore 20,00
Ore 16,30: liturgia penitenziale
e imposizione delle Ceneri
per i ragazzi

6 Gio
S. Giordano

Ore 9,30-11,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

7 Ven
S. Felicità

Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11: possibilità
di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

8 Sab
S. Giovanni
di Dio

Ore 15,30-17,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

9 Dom
I di
Quaresima

15 Sab
S. Longino

Ore 15,30-17,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

16 Dom
II di
Quaresima

Comunione agli ammalati

17 Lun
S. Patrizio

18 Mar
S. Salvatore

19 Mer
S. Giuseppe

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

20 Gio
S. Alessandra
martire

Ore 9,30-11,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

21 Ven
S. Benedetto

Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11: possibilità
di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

22 Sab
S. Lea

Ore 15,30-16,30:
possibilità di confessioni
(don Valter)
Ore 16:30: Consiglio
pastorale parrocchiale

23 Dom
III di
Quaresima

Battesimi (ore 16,30)

24 Lun
S. Romolo

25 Mar
Ann. del
Signore

26 Mer
S. Teodoro

Lectio divina (ore 18,30)

27 Gio
S. Augusto

Ore 9,30-11,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

28 Ven
S. Sisto III
papa

Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11: possibilità
di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

29 Sab
S. Secondo
martire

Ore 15,30-17,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

30 Dom
IV di
Quaresima

31 Lun
S. Beniamino

19 marzo festa di San Giuseppe

10 Lun
S. Simplicio
papa

11 Mar
S. Costantino

12 Mer
S. Massimiliano

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

13 Gio
S. Arrigo

Ore 9,30-11,00:
possibilità di confessioni
(don Valter)

14 Ven
S. Matilde
regina

Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11: possibilità
di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)





Comunità Ecclesiali Territoriali

Isola Bergamasca - Ponte Valle San Martino - Valle Imagna - Villa d'Almè

26 febbraio
Ore 20:30

Daniele Rocchetti

**ANCORA GUERRA IN TERRA SANTA: PUÒ
RINASCERE LA SPERANZA?**

Oratorio
Via Ripa 2
Villa d'Almè

11 marzo

Ore 20:45

Paolo Pileri

DALLA PARTE DEL SUOLO
Una pace che nasce dal basso

DOMUS
Via Papa Giovanni XXIII
Ambivere

18 marzo

Ore 20:30

Angelo Moretti

DALLA PARTE DELLE VITTIME
Pellegrini di Pace in Ucraina

Oratorio
Via delle Rimembranze
Locate

1 aprile

Ore 20:30

Diego Misciocia

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE MENTALI ED
AFFETTIVE DELLA PACE**

Oratorio
Via Vitt.Veneto 42
Brembate

8 aprile

Ore 20:30

Don Dante Carraro

I CONFLITTI E I DIRITTI IN AFRICA
Etiopia una strada per la riconciliazione

Oratorio
Via Roma
Bottanuco

16 maggio

Ore 20:30

Johnny Dotti

VIVERE NELLA PACE
L'inevitabile conflitto con l'altro

Oratorio
Via Don Minzoni
Cisano Bergamasco

3 maggio 2025

**Cammino
per la pace**

**Terno d'Isola -
Sotto il Monte Giovanni XXIII**